

<b>Mittente</b>	Zucchi Bartolomeo	<b>Destinatario</b>	
<b>Data</b>	19/3/1588	<b>Tipo data</b>	Effettiva
<b>Luogo di partenza</b>	Roma	<b>Luogo arrivo</b>	
<b>Incipit</b>	Per contettezza mia d'intendere se le due mie lettere sieno capitate costì		
<b>Contenuto</b>	Lettera intestata "Al signore * * *". Zucchi ricorda al destinatario l'invio di due precedenti lettere e lo esorta a rispondergli o ad dargli almeno un cenno per sapere se le due missive sono arrivate. Si nota una certa apprensione, probabilmente sincera, di Zucchi che chiede al destinatario di scrivergli, altrimenti lo riterrà un'anima perduta (e infatti allude agli appagamenti sensoriali di quest'ultimo).		
<b>Fonte</b>	Bartolomeo Zucchi, Lettere, Venezia, Minima Compagnia, 1599, I, c. 36v-37r		
<b>Compilatore</b>	Sacchini Lorenzo		

---